

Da domani al 20 agosto le proposte anticonformiste di Lorenzago Aperta

# Itami, guerra e dolore



Quel corpo dipinto sulla scena è il corpo dell'umanità intera. Che si uccide giorno dopo giorno. Nel privato come nel pubblico. Da sempre. Itami, sofferenza in giapponese, racconta il dramma della guerra con gesti e colori, nella nudità di un linguaggio universale. Ci sarà anche il teatro danza della coreografa Sisina Augusta sabato (19.15) a Lorenzago Aperta (inaugurazione alle 18.30 presso le scuole medie), la rassegna di arti varie giunta alla nona edizione, che si chiuderà il 20 agosto. Si tratta di una performance di 35 minuti, in cui una donna vestita di bianco, la pittrice nipponica Takane Ezoe, saluta l'uomo prima della battaglia, il ballerino Lorenzo Pagani, "dipingendo" l'angoscia di un distacco senza senso, il dolore di tutte le donne, il sangue prodotto dalle armi, ma anche la speranza. Ispirandosi liberamente al film *Prima della*

pioggia (Before the rain), del regista macedone Milcho Manchevski, Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia nel 1994, negli anni del conflitto nell'ex Jugoslavia, la coreografia-installazione (scenografia di Patrick Jouin) utilizza anche un video e una telecamera fissa che rimanda i focus sulla danza a uno o più schermi. La follia dei conflitti e l'insondabilità dell'animo umano incrociano in questa singolare *Itami* - rappresentata a Milano e in altri teatri - che le metafore e le allusioni al mondo orientale rendono ancora più profonda. La compagnia di Sisina Augusta, tra l'altro, sarà al Teatro comunale di Belluno il 5 dicembre con *Senza Memoria*, spettacolo sull'Alzheimer nell'ambito della stagione di danza organizzata dalla Fondazione teatri delle Dolomiti. Per la giornata inaugurale si esibiranno anche Ermes Viel e Sebastiano Olivier nel concerto di organetto diatonico e corni (ore 16 in paese), Francesca Conchieri, Alia Botticchio e Silvio Motta con una

paleoperformance (scuole ore 18), Roberta Zamolo con i videoarte di Elisabetta di Sopra e i videoclip della videoteca Candiani (scuole 18.30), Marina Viel nella performance Face Painting (scuole 18.30), il violinista ungherese Janos Hasur, magistrale anche nel cucinare il gulash (tendone ore 20), Nicola Amadi con "Dalle sorgenti al delta" per la sezione "Musica e ritmi", Stefano Bonato acustic duo in concerto (oratorio 21.30) e Andrea Da Cortà con "Al Tei" in concerto (oratorio 22.30). Lorenzago Aperta porta, come sempre, una ventata di anticonformismo negli spazi allestiti fra le scuole, l'oratorio e il tendone, con programmi che spaziano dalla mostra di pittura alle pellicole, dalla videoarte all'ex tempore per bambini, dalle fotografie alle notti di poesia, dalle serate di elletrodark ai laboratori e ai bookshop. Il programma quotidiano della manifestazione si può scaricare dal sito internet ([www.lorenzagoaperta.it](http://www.lorenzagoaperta.it)).

Flavio Olivo

